Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Corona recupera più plastica di quanta ne produce

Il brand di birra messicano rivendica il raggiungimento della 'net zero plastic footprint' e cerca imprenditori per migliorare questo risultato.

9 giugno 2021 08:40

Corona, noto marchio messicano di birra di proprietà del gruppo AB InBev, ha annunciato di aver raggiunto la "net zero plastic footprint", ovvero un "impronta di plastica" pari a zero in quanto la quantità recuperata e riciclata è superiore a quella immessa al consumo.

Il risultato è stato attestato nel rispetto alle 3RI Corporate Plastic Stewardship Guidelines di South Pole, metodo che valuta l'impiego di plastica nei prodotti e nei processi logistici, nonché l'impatto delle misure messe in atto dal brand per ridurre i rifiuti.
A favorire il bilancio positivo dell'impronta di plastica ha contribuito l'investimento in un impianto di ricico in Messico (Mexico Recicla).

Per sensibilizzare i consumatori sui temi della sostenibilità, Corona ha creato la app Plastic Reality, un’esperienza di realtà aumentata che permette alle persone di valutare la propria "plastic footprint" dopo aver risposto ad alcune domande sui propri consumi abituali. Il dato viene visualizzato attraverso pezzi di plastica colorata in realtà aumentata (AR) che galleggiano nella stanza in cui si trova l’utente, come se fosse il mare che bagna la riva.

Il raggiungimento del net zero plastic - afferma l'azienda - è solo il primo importante passo avanti nel raggiungimento dell’obiettivo a lungo termine del brand: eliminare completamente la plastic footprint. Inoltre, attraverso la Corona Plastic-Free Challange, cerca imprenditori che possano aiutare l'azienda a trovare nuove idee o tecnologie volte a ridurre ed eliminare più plastica dalla supply chain. A questo fine sta già investendo nella riprogettazione dei suoi prodotti di punta: un esempio è la rimozione dell'anello di plastica dalle confezioni multipack di birra in lattina.

© Polimerica - Riproduzione riservata